

Oceana e Blancpain conducono una spedizione per proteggere le barriere coralline del golfo del Messico

Nell'ottobre del 2020, Blancpain ha annunciato la sua adesione come partner orologiaio esclusivo con Oceana, la più grande organizzazione internazionale dedicata esclusivamente alla conservazione degli oceani. Nel quadro del loro partenariato, il 9 agosto le due parti daranno inizio alla spedizione Progetto Alacranes, la quale consentirà di esplorare le profondità di due zone che ospitano alcune delle più grandi ricchezze sottomarine del golfo del Messico. Durante 15 giorni la barca della spedizione navigherà attraverso il Parco Nazionale Arrecife Alacranes (Scorpion Reef in inglese), che comprende anche una zona chiamata Bajos del Norte. La missione ha lo scopo di documentare lo stato di salute delle biodiversità e di svelare i segreti di queste barriere poco soggette agli effetti delle attività umane, perché lontano dalle coste.

Blancpain ha uno stretto legame con gli oceani da quasi 70 anni, precisamente dal 1953, anno del lancio del primo orologio da immersione moderno, il Fifty Fathoms. Attraverso il suo programma Blancpain Ocean Commitment, la Manifattura di Alta Orologeria ha cofinanziato 20 spedizioni scientifiche di notevole importanza e ha contribuito in maniera decisiva a espandere la superficie delle Aree Marine Protette (AMP) nel mondo, aggiungendo oltre 4 milioni di km² supplementari. Blancpain ha presentato inoltre numerosi film documentari premiati, delle esposizioni fotografiche di immagini subacquee, oltre a diverse pubblicazioni.

Nel quadro del suo partenariato pluriennale con Oceana, Blancpain sostiene la prima spedizione dell'organizzazione in Messico, dove si lavorerà grazie all'aiuto di tecnologie di punta raramente utilizzate nelle acque locali. Dal 9 al 23 agosto 10 scienziati specializzati in diverse specialità esploreranno la zona e potranno effettuare analisi del DNA ambientale, oltre a realizzare modelli fotogrammetrici. I dati raccolti serviranno alla creazione di mappe tridimensionali delle barriere coralline e consentiranno il censimento delle specie endemiche oltre a quelle, per le quali questa regione rappresenta una rotta migratoria. L'impiego di un sonar chiamato «Fish Hunter PRO» fornirà informazioni sui banchi di pesce, contribuendo a stabilire i parametri per seguire lo stock di pesce di interesse commerciale e la creazione di regole di comportamento per la gestione sostenibile delle risorse ittiche.

«Il nostro obiettivo è quello della raccolta di informazioni scientifiche, che consentiranno di fotografare lo stato attuale di questa Area Marina Protetta, per poi utilizzare queste informazioni al fine di promuovere i cambiamenti necessari per proteggere questo ecosistema importante e garantire il suo futuro», affermava Renata Terrazas, Direttrice generale di Oceana in Messico durante una conferenza stampa del 27 luglio.

Ha continuato spiegando che il Messico è una delle 17 nazioni con la più grande biodiversità e che Scorpion Reef, situato 140 km a nord della penisola dello Yucatan, è la più grande barriera corallina del sud del golfo del Messico. Il suo studio e la sua conservazione sono necessari, perché accoglie numerosi specie

minacciate e diverse specie commerciali che qui si riproducono, prima di migrare verso regioni dove la pesca rappresenta un'importante attività economica.

Non meno di 136 specie di pesci, 34 specie di coralli, diverse specie di delfini e di animali marini preziosi per il commercio, come lo strombo gigante e il merluzzo, occupano questa regione, che sarà esplorata nel quadro della spedizione Progetto Alacranes.

«Pur essendo un'Area Marina Protetta, Scorpion Reef non si salva dall'inquinamento, dalla pesca illegale e dal turismo potenzialmente distruttivo; minacce che vanno combattute», ha fatto notare Renata Terrazas. «Nel caso di Bajos del Norte, il rischio è ancora maggiore, visto che la zona non beneficia di nessuna protezione legale.»

«Ristabilire e conservare gli habitat marini del Messico porterebbe con sé notevoli vantaggi economici e sociali, in particolare per i pescatori locali. Un'adeguata protezione delle barriere è la garanzia che le generazioni future possano godere della loro bellezza e delle loro risorse», ha affermato Miguel Rivas, Direttore delle Campagne per l'Habitat di Oceana.

A bordo del Caribbean Kraken, la spedizione Progetto Alacranes punterà prima di tutto sulle barriere coralline di Bajos del Norte, una regione poco conosciuta, non direttamente impattata dalle attività umane, le cui ricchezze non sono ancora state studiate scientificamente in maniera esaustiva. Da lì, la barca tornerà a Puerto Progreso per approvvigionarsi prima di partire, 34 ore più tardi, alle volte della barriera Alacranes.

Marc A. Hayek, Presidente & CEO di Blancpain, fa notare: «Blancpain ha un legame particolarmente stretto con gli oceani fin dagli inizi degli anni '50, quando abbiamo presentato il Fifty Fathoms, il primo orologio da immersione moderno. In base al Blancpain Ocean Commitment, il nostro obiettivo è la sensibilizzazione del pubblico per l'importanza che gli oceani rivestono per la vita umana e contribuire a proteggerli. A questo scopo, le nostre attività ruotano intorno a tre assi: la bellezza, per mostrare che cosa può offrire il mondo sottomarino e suscitare l'interesse; la conoscenza, per apprendere di più sulle zone che richiedono un'attenzione particolare; infine la protezione, per garantire la conservazione efficace degli oceani. Siamo fieri di partecipare al progetto Alacranes, che corrisponde a questi tre criteri, e siamo convinti che le capacità di Oceana nel campo dell'esplorazione, della ricerca scientifica e dell'appello potranno fare la differenza per la biodiversità del Messico, ma anche per le popolazioni locali e, su una scala più vasta, per il mondo.»

Dei contenuti video e dei dati preliminari saranno diffusi sulle reti sociali di Oceana per consentire alle persone che lo desiderano, di seguire da vicino la spedizione scientifica: @OceanaMexico su Twitter e Facebook e @oceanamexico su Instagram.